

Invincibili

storie di atleti che non si sono arresi

recensioni e commenti

Giornale web di UTOPIA – Associazione Italiana Teatro per Ragazzi (09.09.2020)

“Ha chiuso la prima serata la compagnia LA PULCE di Bergamo con il suo “INVINCIBILI- STORIE DI ATLETI CHE NON SI SONO ARRESI”, uno spettacolo straordinario che nonostante l'ora tarda ha incollato alle sedie tutti i presenti, certamente poco adatto ai bambini ma assolutamente proponibile ai giovani. Enzo Valeri Peruta è padrone della scena, nonostante il caldo non tentenna un attimo, scivola attraverso le quattro storie con grande capacità e maestria, accompagnato dalle musiche live di Pierangelo Frugnoli, per un risultato finale che è semplicemente straordinario. Il teatro è così, quando si accende fa luce e il fatto che la scintilla scocchi non dipende dal volume della scenografia o dal numero degli attori, è un'alchimia per certi versi ancora misteriosa.”

Marco Renzi

EOLO – rivista on line di Teatro Ragazzi (11.09.2020)

“Tra gli spettacoli non nominati dalla giuria e di cui Eolo non ha parlato, ci piace segnalare “Invincibili: storie di atleti che non si sono arresi” del bergamasco Enzo Valeri Peruta della Compagnia “La Pulce” che, con la Regia di Silvia Briozzo, accompagnato dalle musiche dal vivo di Pierangelo Frugnoli, partendo dall'inizio del Novecento e arrivando sino ai giorni nostri, racconta con grande pathos che si trasmette a tutto il pubblico la storia di 4 campioni, delle loro vittorie e delle loro sconfitte, perché lo sport, come la vita, è fatto di vittorie e di sconfitte, ma anche di molto altro, di abnegazione, di altruismo e di volontà di cambiare regole sbagliate. Lo spettacolo ci narra in modo efficace tutto questo vivendo come una vera e propria radiocronaca appassionata e appassionante di voci e gesti, traendo dalla memoria le figure di Ottavio Bottecchia, campione al Tour de France degli anni '20 invisibile nell'Italia di quegli anni per le sue idee politiche e forse ucciso per questo, di Katherine Switzer che corse la maratona di Boston quando ancora era vietata alle donne, di Eugenio Monti, campione sfortunato di Bob che fece vincere il suo avversario attraverso un dono inaspettato, della nuotatrice siriana Yusra Mardini, costretta a fuggire affrontando il Mar Egeo. I protagonisti di questi quattro racconti, con le loro vite contraddistinte da scelte coraggiose, ci mostrano come lo sport non sia solo un modo per sconfiggere gli avversari ma una vera e propria esperienza che può cambiare la vita a te e agli altri.”

Mario Bianchi

LO SPORT IN UN PICCOLO TEATRO DI PAESE: QUANDO NON SERVE IL MARACANA PER UN'ORA DI SANA CULTURA SPORTIVA

Ieri sera eravamo in una quarantina di persone nel teatro dell'Oratorio di Locate, frazione di Ponte San Pietro, provincia di Bergamo. In scena, grazie all'Aido locale, uno spettacolo teatrale davvero ben fatto e dal titolo INVINCIBILI, dedicato a 4 personaggi che, in modi diversi, hanno fatto la storia dello sport.

Enzo Valeri Peruta, deus ex machina della Compagnia La Pulce, ci ha raccontato magistralmente Ottavio Bottecchia, il primo italiano vincitore del Tour de France; il "Rosso Volante" Eugenio Monti, due volte oro olimpico di bob; Kathrine Switzer, prima donna a correre la maratona di Boston; infine Yusra Mardini, la nuotatrice siriana scappata dalla guerra e arrivata sino all'Olimpiade con lo status di rifugiata.

Quattro storie esemplari, quattro storie ispiratrici, quattro storie raccontate con straordinaria intensità emotiva dal protagonista scenico, con un format accattivante. Uno spettacolo che merita di essere proposto soprattutto ai giovani (peccato che ieri sera nessun genitore/nonno abbia sentito la necessità di portare con sé il proprio figlio/nipote).

Uno spettacolo che nell'arco di un intero anno scolastico potrebbe trovare il suo piccolo posto in tutte le classi d'Italia, solo a volerlo, solo a credere nel potere educativo dello sport, di questo sport. Noi ci crediamo, tutti i giorni.

Paolo Marabini – BIBLIOTECA DELLO SPORT DI SERIATE (BG)

Lettera di una madre al preside della scuola

Buongiorno dott. ..., sono la mamma di Nicola..... Domenica sera con mio figlio sono andata a vedere la rappresentazione teatrale "Invincibili-storie di atleti che non si sono arresi" della compagina La Pulce. L'ho fatto per diversi motivi, per vedere come si comportava Nicola, per rafforzare il concetto di sport come "scuola di vita", avendo anche avuto recensioni positive sullo spettacolo. Lo spettacolo, "one man show" è stato molto coinvolgente; anche per, che ha manifestato in più modi e occasioni il suo estremo gradimento. Si parla del valore dell'impegno e della perseveranza, di non arrendersi nemmeno di fronte alle sconfitte o alle vicissitudini della vita. Valori che anche a scuola si cerca di insegnare, la prof. ne ha parlato con i ragazzi facendo riferimento alle Olimpiadi. Giusto una settimana fa lo sport è entrato nella Costituzione. Questo spettacolo si presta a riflessioni non solo di Educazione Civica ma anche di Storia contemporanea, di diritti delle donne e di riflessioni su rifugiati e migranti; quindi pienamente calato nella realtà odierna. Vorrei suggerire di programmare la rappresentazione per i ragazzi della scuola secondaria. Le chiedo di perdonarmi per questa mia intromissione nella programmazione didattica ma ritengo ne valga veramente la pena. Cordiali saluti.

Susanna